

FAQ 3

Quesito n. 1

L'art. 2 del Disciplinare di gara riporta che lo smaltimento delle carogne animali è a carico dell'Impresa Aggiudicataria, mente all'art. 2 del CSA tale costo è posto a carico dell'Amministrazione comunale.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di esplicitare quale predisposizione prevalga.

1. RISPOSTA

Si conferma che il costo di smaltimento delle carogne animali è a carico della AC.

Quesito n. 2

L'art. 3 del Disciplinare di gara stabilisce che l'impegno ad assumere la manodopera in forza all'impresa cessante, per l'espletamento del servizio appaltato, da parte dell'impresa subentrante *"[...] opererà nei confronti dell'aggiudicatario nei limiti numerici e di qualifica armonizzabili con la propria organizzazione d'impresa [...]"*.

Contrariamente a quanto sopra la normativa disciplinante il settore dei servizi di gestione dei rifiuti obbliga l'impresa subentrante ad assumere incondizionatamente tutto il personale in forza all'impresa cessante per l'espletamento del servizio appaltato. Si veda in proposito l'art. 202 del D.Lgs 152/06, l'art. 19 co. 8 della L.R. 9/10, l'Accordo Quadro siglato tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. ed, infine, l'art. 6 del CCNL di categoria Fise – Assoambiente.

Per quanto sopra si chiede allo spett.le R.U.P. di chiarire se esiste in capo all'impresa subentrante l'obbligo di assumere per intero, e comunque indipendentemente dalle proprie esigenze organizzative, il personale attualmente impiegato nell'espletamento del servizio, i cui costi sono indicati all'allegato 15 del Capitolato Speciale d'Appalto, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto.

2 RISPOSTA

Si ribadisce quanto già dichiarato nell'art.3 del Disciplinare di gara.

Quesito n. 3

L'art. 4, ultimo comma, del Disciplinare di Gara prevede che i contributi dai Consorzi di Filiera spettino al Comune, così come ribadito all'art. 5 del CSA, poi all'art. 4 punto B-7 dello stesso documento si afferma invece che l'Impresa Aggiudicataria avrà diritto ad una quota pari al 20% di detti contributi.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di esplicitare quale disposizione prevalga.

3 RISPOSTA

In caso di superamento degli obiettivi di RD previsti dal CSA, la ditta avrà riconosciuto il 20% dei contributi dai Consorzi di Filiera, quale premialità legata alla qualità del rifiuto raccolto.

Quesito n. 4

L'art. 6 del Disciplinare di Gara dispone che dal punto di vista editoriale la relazione illustrativa dovrà essere prodotta su fogli A4 per un numero massimo di 100 pagine. Successivamente all'art. 11 – Busta B: “Offerta Tecnica”, ultimo comma, si stabilisce che dal punto di vista editoriale l'offerta tecnica, **per ogni singolo elemento (tra i quali è esplicitamente menzionato al punto 5 la variante migliorativa da formularsi con le prescrizioni del citato art. 6)**, dovrà essere prodotta su fogli singoli di formato A4 per un minimo di 2 e un massimo di 20 pagine.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di esplicitare il numero minimo e massimo di pagine alle quali gli offerenti si dovranno attenere per la redazione della relazione illustrativa la variante migliorativa (di cui agli artt. 6 e 11 del Disciplinare di Gara).

Si chiede altresì di esplicitare, di conseguenza, il numero minimo e massimo di pagine alle quali gli offerenti si dovranno attenere per la redazione degli ulteriori elementi essenziali che comporranno l'offerta tecnica.

4 RISPOSTA

Si precisa che l'offerta tecnica, comprensiva della variante migliorativa e del Piano di comunicazione, dovrà essere prodotta su fogli A4 per un massima di 100 pagine. Non verranno conteggiate eventuali allegati quali tabelle esplicative, planimetrie, ecc.

Quesito n. 5

L'art. 11 – Busta B: “Offerta Tecnica”, al terzo comma, recita che *“Gli elementi dell'offerta sotto indicati, contrassegnati dai numeri da 1. a 5. dovranno altresì consentire alla stazione appaltante l'attribuzione dei punteggi (suddivisi in otto requisiti) come individuati al successivo punto 12. del presente disciplinare di gara”*.

Considerato che, successivamente, vengono elencati i seguenti elementi essenziali: **1. Relazione tecnica, 2. Performance Obiettivi, 3. Piano di comunicazione, 4. Progetto per l'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta, 5. Variante migliorativa, 6. Piani di sicurezza, 7. Codice comportamento del personale, 8. Carta della qualità dei servizi.**

Si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che, al fine di consentire alla stazione appaltante l'attribuzione dei punteggi come individuati al successivo art. 12 del Disciplinare di Gara, saranno valutati esclusivamente gli elementi dell'offerta contrassegnati dai numeri da 1. a 5., con esclusione di quelli contrassegnati da 6. a 8..

5 RISPOSTA

Con riferimento al *punto 11 del Disciplinare di gara – Busta B – “Offerta tecnica”*, nel quale è riportato che *“.... gli elementi dell'offerta sotto indicati, contrassegnati dai numeri da 1 a 5, dovranno altresì consentire alla stazione appaltante l'attribuzione dei punteggi (suddivisi in otto requisiti) come individuati al successivo punto 12 del presente disciplinar di gara”* si conferma che gli elementi dell'offerta tecnica, considerati al fine dell'attribuzione dei punteggi, sono quelli contrassegnati dai numeri da 1 a 5, e che i requisiti presi in considerazione sono nove e non otto così come descritto al punto 12 del disciplinare di gara.

Quesito n. 6

L'art. 11 – Busta B: “Offerta Tecnica”, al terzo comma, recita che “[...] l'attribuzione dei punteggi (suddivisi in otto requisiti) come individuati al successivo punto 12. del presente disciplinare di gara”

Considerato che all'art. 12 del Disciplinare di Gara vengono indicati i seguenti requisiti: **1 (modalità organizzativa dello spazzamento e servizi accessori), 2 (modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e il trasporto), 3 (organizzazione delle risorse umane), 4 (performance riduzione RUB in discarica), 5 (performance riduzione indifferenziata in discarica), 6 (performance obiettivi R.D.), 7 (progetto di informazione e di sensibilizzazione), 8 (progettazione adeguamento realizzazione gestione C.C.R.), 9 (varianti migliorative), 10 (offerta economica).**

Si chiede allo spett.le R.U.P. di indicare quali siano i due requisiti dei quali la stazione appaltante non terrà conto nell'attribuzione dei punteggi.

Si chiede altresì, di conseguenza, di indicare se ed in quale misura i punteggi disponibili saranno redistribuiti sui rimanenti requisiti.

6 RISPOSTA

Con riferimento al *punto 11 del Disciplinare di gara – Busta B – “Offerta tecnica”*, nel quale è riportato che *“..... gli elementi dell'offerta sotto indicati, contrassegnati dai numeri da 1 a 5, dovranno altresì consentire alla stazione appaltante l'attribuzione dei punteggi (suddivisi in otto requisiti) come individuati al successivo punto 12 del presente disciplinare di gara”* si conferma che gli elementi dell'offerta tecnica, considerati al fine dell'attribuzione dei punteggi, sono quelli contrassegnati dai numeri da 1 a 5, che si articolano in **nove** requisiti e non otto così come descritto al punto 12 del disciplinare di gara.

Quesito n. 7

L'art. 11 – Busta B: “Offerta Tecnica”, punto 2. Performance Obiettivi, che qui si intende integralmente riportato, dispone che siano specificati nell'offerta tecnica – **e quindi soggetti a valutazione** – una serie di valori economici relativi ai costi di smaltimento dei rifiuti e ricavi dalla vendita delle frazioni recuperabili.

Considerato che si tratta di inserire nella parte progettuale valutazioni di natura economica anche se non incidenti sull'importo a base di gara, non si hanno tuttavia elementi nella documentazione di gara circa i costi di smaltimento agli impianti che, comunque, restano di pertinenza dell'Amministrazione comunale, come previsto all'art. 4 punto B-7 del CSA e dall'art. 5 del CSA.

Al fine di poter provvedere alla redazione dell'offerta ai sensi di quanto sopra previsto si chiede allo spett.le R.U.P. chiarimenti in merito.

7) RISPOSTA

Si precisa che l'A.C. dovrà provvedere alla stipula di idonee convenzioni con le varie piattaforme di conferimento con costi che verranno successivamente meglio individuati.

Quesito n. 8

L'art. 11 – Busta B: “Offerta Tecnica”, punto 2. Performance Obiettivi, ultimo comma, riporta che *“I valori relativi all'anno 2014 vengono forniti dalla stazione appaltante nell'ambito della documentazione a corredo del capitolato d'appalto”*.

Considerato che non è specificato a quali “valori relativi” si faccia riferimento al sopra indicato comma, si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare quali essi siano e, per l'effetto, ove gli stessi non risultino pubblicati nell'ambito della documentazione a corredo del capitolato d'appalto, di provvedervi.

8) RISPOSTA

Per l'anno 2014 la percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Augusta è pari al 4,00 %

Quesito n. 9

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafi B.1, punto b) Spazzamento meccanizzato, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che "[...] Il servizio di spazzamento meccanizzato proposto dovrà garantire, sia per il periodo estivo che per il servizio base:

- *Centro urbano, centro storico, frazioni, periferia: almeno una squadra composta da Autista per spazzatrice con 1 operatore a terra, impiegati per 6 ore e 6 volte la settimana, utilizzando una spazzatrice compatta da 4 mc;*
- *Mercati: almeno una squadra composta da Autista per spazzatrice con 2 operatori a terra, impiegati per 6 ore e 6 volte la settimana per ciascun operatore, utilizzando una spazzatrice compatta da 4 mc;*
- *Zone esterne e frazioni (Zone Monte S. Elena e Faro S. Croce: è effettuato un servizio di spazzamento volante per eliminare i rifiuti nelle zone comprese tra Faro S. Croce, Monte S. Elena, Monte Tauro fino alla frazione di Brucoli e verso l'ex Hangar dirigibile e la SS per Catania fino al fiume S. Leonardo): almeno due squadre composte da conducente autocarro, impiegati per 6 ore e 6 volte la settimana per ciascun operatore, utilizzando mezzi tipo Daily con vasca da 7 mc; [...]"*

L'art. 12, criterio "Modalità organizzativa dello spazzamento e servizi accessori", del Disciplinare di gara al primo sotto-criterio prevede l'assegnazione di 4 punti per l'"aumento della frequenza settimanale già prevista del servizio di spazzamento meccanizzato (2 punti per ogni giorno fino a un massimo di 4 punti)".

Premesso che quanto previsto al citato art. 4 del CSA indica **esclusivamente** le unità e i mezzi da impiegare per il servizio (carichi di lavoro) e non la frequenza con la quale debbano essere spazzate le strade soggette a "spazzamento meccanizzato".

Considerata la previsione di assegnazione di punteggio di cui al citato sotto-criterio del Disciplinare di gara.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di esplicitare quale sia la frequenza settimanale base di riferimento per lo spazzamento meccanizzato delle strade riportate nell'allegato 8 del CSA (elenco strade spazzamento meccanizzato)

9 RISPOSTA

L'art. 4 del CSA riporta non solo le unità ed i mezzi minimi previsti ma anche le frequenze (6 ore e 6 volte la settimana, ecc.).

Quesito n. 10

L'art. 4 paragrafo, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, punto a) Spazzamento manuale, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che "[...] Lo spazzamento dovrà avvenire con le seguenti priorità di intervento:

- *Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (turno pomeridiano);*
- *Strade come da elenco allegato "Elenco strade spazzamento manuale" – (Allegato 7)*
- *Centro storico.[...]"*

L'art. 12, criterio "Modalità organizzativa dello spazzamento e servizi accessori", del Disciplinare di gara al secondo sotto-criterio prevede l'assegnazione di 4 punti "per ogni perimetro aggiuntivo di spazzamento manuale (1 punto per ogni perimetro fino a un massimo di 4 punti)".

Premesso che quanto previsto al citato art. 4 del CSA indica **esclusivamente** luoghi specifici, all'interno del Comune di Augusta, nei quali dovrà essere garantito lo spazzamento manuale.

Considerata la previsione di assegnazione di punteggio di cui al citato sotto-criterio del Disciplinare di gara.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di esplicitare quale sia il perimetro di riferimento sulla base del quale poter prevedere l'estensione e l'identificazione dei perimetri aggiuntivi di cui al sotto-criterio citato.

10 RISPOSTA

Occorre fare riferimento alla suddivisione del territorio comunale nelle n.6 zone come individuate dalle relative planimetrie allegate al CSA

Quesito n. 11

Premessi l'art. 2 e l'art. 4 del CSA, che qui si intendono integralmente riportati.

Premesso altresì che l'art. 12 criterio "Modalità organizzativa dello spazzamento e servizi accessori", del Disciplinare di gara al terzo sotto-criterio prevede l'assegnazione di 2 punti "per ogni perimetro aggiuntivo di servizi accessori come scerbatatura, rimozione rifiuti abbandonati, rimozione amianto (1 punto per ogni perimetro (2km2) fino a un massimo di 2 punti)".

Considerato che negli articoli citati del CSA, con riferimento ai servizi accessori richiesti, non vengono indicati i perimetri di riferimento per l'espletamento di tali servizi.

Considerato altresì la previsione di assegnazione di punteggio di cui al citato sotto-criterio del Disciplinare di gara.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare quale siano i perimetri di riferimento, relativi a ogni singolo servizio accessorio richiesto, sulla base dei quali poter prevedere l'estensione e l'identificazione dei perimetri aggiuntivi di cui al sotto-criterio citato, al fine di poter ottenere il punteggio disponibile.

11 RISPOSTA

Occorre fare riferimento alla suddivisione del territorio comunale nelle n.6 zone come individuate dalle relative planimetrie allegate al CSA

Quesito n. 12

L'art. 12, criterio "modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e il trasporto" del Disciplinare di gara, al secondo sotto-criterio prevede che "Per l'impiego di veicoli con alimentazione euro 6, elettrica, ibrida o a metano o a GPL. In particolare, **saranno attribuiti tre punti** ai progetti che prevedranno che almeno il 50% del totale dei veicoli per i predetti servizi abbiano alimentazione elettrica o a metano o a GPL. Agli altri che non raggiungeranno tale valore saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori."

Si rileva che il punteggio totale disponibile per la valutazione del sotto-criterio è indicato in 5 punti.

Si rileva che la formulazione generale attribuisce il punteggio disponibile ai veicoli la cui alimentazione sia assicurata da diverse fonti ovvero rispetti le prescrizioni "euro 6" ovvero siano

ibridi, successivamente queste ultime due alternative (euro 6 e ibrida) non sono più elencate fra quelle suscettibili di consentire di conseguire 3 punti.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che i 5 punti disponibili possono essere conseguiti per l'impiego di veicoli ad alimentazione euro 6 o ibrida.

Per l'effetto, si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che 3 punti dei 5 disponibili possono essere conseguiti dai progetti che prevedranno che almeno il 50% del totale dei veicoli impiegati abbiano alimentazione elettrica o a metano o a GPL.

Si chiede di specificare le modalità di attribuzione dei punteggi *“proporzionalmente inferiori”*.

12 RISPOSTA

Si conferma quanto riportato nel Disciplinare di gara e cioè che la fornitura di veicoli con alimentazione euro 6 o ibrida non è condizione sufficiente ad acquisire i 5 punti disponibili dato che i mezzi medio grandi escono di fabbrica già con tale omologa. Nell'attribuzione del punteggio disponibile si terrà conto non solo della percentuale di copertura del fabbisogno con automezzi a basso impatto ambientale ma anche del valore economico di tali investimenti che il concorrente intenderà offrire.

Quesito n. 13

L'art. 12, criterio *“modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e il trasporto”* del Disciplinare di gara, al terzo sotto-criterio prevede l'attribuzione di 2 punti per la *“mappatura della distribuzione dei contenitori”*.

Premesso che il servizio, così come prospettato dalla Stazione Appaltante, può essere sostanzialmente modificato in sede progettuale.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare se la mappatura dei contenitori deve essere eseguita sui contenitori attualmente previsti o progettata e proposta per la situazione a regime con il nuovo servizio.

13 RISPOSTA

La mappatura dei contenitori dovrà intendersi riferita al servizio a regime

Quesito n. 14

L'art. 12, criterio *“modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e il trasporto”* del Disciplinare di gara, al quarto sotto-criterio prevede l'attribuzione di 2 punti per il *“rilevamento delle discariche abusive”*.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare se tale mappatura deve essere inserita con riferimento alla situazione attuale o se il concorrente deve proporre un sistema per mappare la situazione durante lo svolgimento del servizio e quindi successivamente l'aggiudicazione.

14 RISPOSTA

Si precisa che il concorrente dovrà proporre un sistema per rilevare e mappare le discariche abusive durante lo svolgimento del servizio

Quesito n. 15

L'art. 15 del Disciplinare di gara prevede che *“Il concorrente aggiudicatario è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto, il Piano di Sicurezza di cui al D.LGS n. 81/2008 e ss.mm.ii. [...]”*.

L'art. 4, paragrafo B. 8 Piano di sicurezza, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che *“il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza [...]”*.

Premesso che entrambe le disposizioni, salvo omonimia, sembrano avere ad oggetto lo stesso documento.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare se effettivamente il documento “Piano di sicurezza” riportato da entrambe le disposizioni (art. 15 del Disciplinare di gara e art. 4 paragrafo B.8 Piano di sicurezza del Capitolato Speciale d'Appalto) siano o meno coincidenti.

Per l'effetto, si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che la previsione del Disciplinare di gara prevalga la previsione del Capitolato Speciale d'Appalto e, di conseguenza, il Piano di sicurezza non sia parte della documentazione di gara.

15 RISPOSTA

Si conferma che il Piano di sicurezza dovrà essere consegnato solo dall'aggiudicatario.

Quesito n. 16

L'art. 18, quinto comma, del Disciplinare di gara laddove si disciplina il caso di modifiche alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante prevedendo che *“[...] i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro eccedente gli 80 km [...]”*.

L'art. 4, paragrafo B.7 Spese di smaltimento dei rifiuti, sotto-paragrafo Trasporto del secco residuale non riciclabile e dell'indifferenziato e sotto-paragrafo Trasporto e destinazione dell'umido del Capitolato Speciale d'Appalto specifica che rientra nel servizio, e quindi nel canone, il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Augusta di km 120, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento, della frazione secca residuale non riciclabile e dell'indifferenziato e della frazione umida.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che la previsione contenuta al citato art. 18 del Disciplinare di gara prevale sulle citate previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

16 RISPOSTA

Si conferma che rientrano nel canone dell'appalto i costi di trasporto entro un raggio di percorrenza pari a 120 km, da intendersi 120 km A e 120 km R.

Quesito n. 17

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.2. lavaggio strade, fontane, servizi igienici, cassonetti, punto d) Cestini portarifiuti, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che *"l'I.A. dovrà installare almeno 350 cestini porta rifiuti nel centro abitato e nelle frazioni e provvedere al loro svuotamento giornaliero e alla sostituzione dei sacchi a perdere collocati al loro interno [...]"*

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Considerato che in nessuno dei documenti di gara forniti dalla Stazione Appaltante sono indicati né i costi, né le specifiche tecniche dei citati "cestini porta rifiuti".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di voler provvedere in merito.

17 RISPOSTA

Il cestino gettacarte dovrà essere dotato di coperchio/calotta di copertura, avere una capacità pari a 50l, completo di palo di sostegno e posacenere solidale al cestino. Il materiale potrà essere in lamiera, alluminio, polietilene ad alta densità.

Quesito n. 18

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta della carta e cartone del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che *"[...] Per queste utenze dovranno essere consegnati contenitori tipo ecobox [...]"* e, successivamente che *"[...] Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 12 al presente Disciplinare"*.

Considerato che nel citato allegato (allegato 12 - caratteristiche attrezzature) non sono riportate le schede relative ai detti "ecobox".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di voler provvedere in merito.

18 RISPOSTA

Si prevede di utilizzare l'ecobox per la raccolta della carta e cartone per alcune UnD (scuole e uffici). Tale contenitore potrà essere in cartone o plastica.

Quesito n. 19

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta della carta e cartone del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc) recante le motivazioni della mancata raccolta.[...]*".

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta del vetro e lattine del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc) recante le motivazioni della mancata raccolta.[...]*".

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta della frazione plastica del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc) recante le motivazioni della mancata raccolta.[...]*".

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.10.1 Attività di controllo dell'I.A., punto Attività di controllo sugli utenti del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *Allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema di raccolta, aumentando la qualità del materiale raccolto, è necessario un sistema di segnalazione immediata all'utenza di eventuali errori di conferimento. Ciò è realizzabile concretamente con la stampa di adesivi standard in duplice copia, riportanti la descrizione di massima delle difformità, **che gli operatori sono tenuti ad applicare sul contenitore appena svuotato [...]***".

Rilevato che le prime tre prescrizioni riportate sono in aperto contrasto con l'ultima prescrizione citata.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di voler specificare quale prescrizione operativa prevalga sull'altra.

19 RISPOSTA

Trattasi della modalità di controllo del servizio che dovranno essere concordate con l'AC. La differenza relativa all'apposizione dell'adesivo, è relativa alla modalità di raccolta, con sacchetto o mastello/contenitore ed alla necessità di lasciare la segnalazione.

Quesito n. 20

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta del vetro e lattine del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *il materiale oggetto della raccolta sarà costituito da bottiglie, contenitori in vetro, lattine, contenitori in banda stagnata, vaschette in alluminio prive di residui, ed altri imballaggi primari in metallo o alluminio[...]*".

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta della frazione plastica del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] *L'utenza dovrà essere sensibilizzata ad operare una pressatura delle bottiglie e degli imballaggi in plastica ed in alluminio in modo che l'ingombro sia minimizzato[...]*".

Rilevato che l'alluminio sembra poter essere conferito indistintamente sia con la frazione plastica che con la frazione vetro.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare se e con quale frazione debba essere conferito l'alluminio.

20 RISPOSTA

Si conferma che la raccolta dell'alluminio è prevista in maniera congiunta con il vetro. Per la plastica è prevista una raccolta monomateriale.

Quesito n. 21

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Gestione del CCR (Centro Comunale di Raccolta) del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] L'I.A. deve garantire l'apertura del CCR e la presenza continua di un proprio addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per un minimo di 36 ore settimanali secondo il seguente calendario (6 giorni settimanali alternati alla quelli previsti per la raccolta dell'umido) [...]"

Si chiede allo spett.le R.U.P. di chiarire il significato dell'inciso "(6 giorni settimanali alternati alla quelli previsti per la raccolta dell'umido)".

21 RISPOSTA

Trattasi di refuso; leggesi "6 giorni settimanali"

Quesito n. 22

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Raccolta escrementi di animali del Capitolato Speciale d'Appalto prescrive che "[...] L'I.A. dovrà fornire e collocare in prossimità dei giardini pubblici o altri luoghi dalla stessa proposti ed approvati dall'Amministrazione comunale, un numero adeguato (non inferiore a 300) di distributori di sacchetti e raccoglitori specifici per le deiezioni canine, sulla base del sopralluogo effettuato dalla I.A. stessa, garantendo il periodico mantenimento dei sacchetti e lo svuotamento dei rifiuti conferiti dai possessori di cani."

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Considerato che in nessuno dei documenti di gara forniti dalla Stazione Appaltante sono indicati né i costi, né le specifiche tecniche dei citati "distributori di sacchetti e raccoglitori specifici" e dei "sacchetti".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di voler provvedere in merito.

22 RISPOSTA

Trattasi di distributori standard di sacchetti in metallo o polietilene.

Quesito n. 23

L'art. 2 del Disciplinare di gara prevede che "Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi di base, comunque meglio esplicitati nell'art. 2 del CSA[...]"

L'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, nell'elencazione dei servizi accessori, indica "[...] interventi di disinfestazione contro insetti alati e striscianti, derattizzazione e deblattizzazione del territorio, scuole e uffici comunali; [...]"

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato, punto Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione del Capitolato Speciale d'Appalto descrive due attività "attività di sanificazione" e "attività di disinfezione", i quali non rientrano nell'elencazione dei servizi accessori di cui al citato art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di confermare che le predette due attività di "disinfezione" e "sanificazione" non facciano parte dei servizi oggetto di affidamento.

23 RISPOSTA

L'attività di sanificazione e disinfezione è disciplinata nel CSA al paragrafo "Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione"

Quesito n. 24

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Ecosportello, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che *"L'organizzazione degli orari di apertura degli Ecosportelli dovrà essere caratterizzata dalla complementarietà degli orari di apertura rispetto alla disposizione geografica, garantendone la massima fruibilità da parte degli Utenti[...]"*

Si chiede allo spett.le R.U.P. di chiarire cosa debba essere complementare agli orari di apertura degli Ecosportelli.

24 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quantità ecosportelli, quantità gazebo, ecc..)

Quesito n. 25

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Ecosportello, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che *"[...] La riorganizzazione generale del front-office in funzione del nuovo servizio prevede la distribuzione degli Ecosportelli, la ristrutturazione della logistica l'implementazione del software, il miglioramento della rete informatica e lo sviluppo dei servizi a domicilio[...]"*.

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di indicare quale sia il "front-office" di cui si chiede la "generale riorganizzazione".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di indicare quale sia la "logistica" di cui si chiede la "ristrutturazione".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di indicare quale sia il "software" di cui si chiede l'"implementazione".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di indicare quale sia la "rete informatica" di cui si chiede il "miglioramento".

25 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quantità ecosportelli, quantità gazebo, ecc..)

Quesito n. 26

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Ecosportello, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che *"[...] Eventuali modifiche alla dislocazione degli Ecosportelli, alle giornate e agli orari di apertura, che mantengono in termini di servizio complessivo gli obiettivi di presenza sul territorio e di orari di apertura necessari all'implementazione del servizio.[...]"*.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di chiarire il senso della previsione.

26 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quantità ecosportelli, quantità gazebo, ecc..)

Quesito n. 27

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Ecosportello, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che "[...] Per l'erogazione del servizio il gestore dovrà avvalersi di personale qualificato, adeguatamente formato e costantemente aggiornato in grado di soddisfare le richieste provenienti dall'utenza. L'addetto all'Ecosportello recepisce e filtra le esigenze dell'utente finale, si interfaccia con i diversi uffici specialistici di rete al fine di soddisfarne al meglio le esigenze [...]" e successivamente, allo stesso punto, "[...] le principali attività assicurate dall'addetto all'Ecosportello sono: [...] Accoglimento e verifica delle questioni contabili dell'utenza (solleciti, pagamenti, rimborsi); Gestione pratiche di revisione fattura; [...]".

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Premesso che né negli allegati al Capitolato Speciale d'Appalto, né nel Piano di Intervento sono indicati il numero minimo di Ecosportelli da predisporre, è quantificato e qualificato il personale necessario al funzionamento di ogni Ecosportello, è previsto il costo unitario del personale addetto all'Ecosportello.

Considerato che allo stato, pertanto, il concorrente non è nelle condizioni di poter formulare idonea offerta.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare quali siano il numero minimo di Ecosportelli da predisporre, il personale necessario al funzionamento di ogni Ecosportello, comprensivo di livello e qualifica previsti, il costo unitario del personale addetto all'Ecosportello.

27 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quanti ecosportelli, quanti gazebo, ecc..)

Quesito n. 28

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Ecopunti, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede "[...] la predisposizione di Ecopunti informativi mobili (gazebo, banchetti informativi, ecc...) gestiti da personale adeguatamente formato[...]".

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Premesso che né negli allegati al Capitolato Speciale d'Appalto, né nel Piano di Intervento è quantificato e qualificato il personale necessario al funzionamento di ogni Ecopunto, è previsto il costo unitario del personale addetto all'Ecopunto.

Considerato che allo stato, pertanto, il concorrente non è nelle condizioni di poter formulare idonea offerta.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare il personale necessario al funzionamento di ogni Ecopunto, comprensivo di livello e qualifica previsti, il costo unitario del personale addetto all'Ecopunto.

28 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quanti ecosportelli, quanti gazebo, ecc..)

Quesito n. 29

L'art. 4, paragrafo B. Specifiche tecniche del servizio, sotto-paragrafo B.9.2 Progetto esecutivo delle attività di comunicazione, punto Numero verde, del Capitolato Speciale d'Appalto prevede "[...] *punte di un operatore ogni cinque/settemila abitanti per il primo mese per poi decrescere lentamente fino ad arrivare ad uno trentamila dopo alcuni mesi[...]*".

L'art. 279 del D.P.R. 207/2010 prescrive che la Stazione Appaltante nel progetto indichi il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene e del servizio.

Premesso che né negli allegati al Capitolato Speciale d'Appalto, né nel Piano di Intervento è quantificato e qualificato il personale necessario al funzionamento del Numero verde, è previsto il costo unitario del personale addetto al Numero verde.

Considerato che allo stato, pertanto, il concorrente non è nelle condizioni di poter formulare idonea offerta.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare il personale necessario al funzionamento del Numero verde, comprensivo di livello e qualifica previsti, il costo unitario del personale addetto al Numero verde.

29 RISPOSTA

Riguardo l'organizzazione ed il funzionamento degli Ecosportelli è data ampia libertà alle ditte partecipanti di avanzare proprie proposte. Sarà valutata la qualità tecnica del progetto di comunicazione (quanti ecosportelli, quanti gazebo, ecc..)

Quesito n. 30

L'art. 4 del Disciplinare di gara prevede che nell'ammontare del servizio a base di gara "[...] *Non è incluso il costo per gli adeguamenti del C.C.R.[...]*".

L'allegato 14 – Elenco prezzi unitari soggetti a ribasso di gara riporta però "*Fornitura lavori Realizzazione CCR Euro/a corpo 200.000*".

Si chiede allo spett.le R.U.P. chiarimenti in proposito.

In subordine, si chiede se il costo di realizzazione è comprensivo degli oneri di sicurezza interferenziali.

30 RISPOSTA

Occorre riferirsi agli importi indicati nel quadro economico riportato al punto 4 del Disciplinare di gara

Quesito n. 31

L'art. 23 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che tutti i mezzi siano dotati di rilevatori elettronici (antenne) per leggere i TAG UHF limitatamente ai contenitori per secco residuale e umido. A seguire si chiede che tutti i contenitori e quindi anche per altre frazioni siano dotati di TAG UHF.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di specificare quali contenitori debbano essere dotati di transponder UHF.

31 RISPOSTA

Si precisa che il transponder dovrà essere previsto per tutti i contenitori.

Quesito n. 32

Tra le specifiche tecniche dei trasponder da abbinare ai contenitori vengono richieste due diverse frequenze: 150 KHz e 860/915 MHz.

Si tratta di due frequenze diverse che richiederebbero doppie antenne sui mezzi e si precisa, inoltre, che la frequenza 150KHz è ormai superata dalla frequenza standard 868 MHz del secondo tipo.

Si chiede allo spett.le R.U.P. di precisare se è possibile utilizzare esclusivamente TAG di frequenza 868 e relative antenne.

32 RISPOSTA

La frequenza richiesta è quella 868 MHz

Quesito n. 33

L'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che "*[...] L'I.A. dovrà indicare i propri costi interni della sicurezza che saranno soggetti a ribasso [...]*".

Si chiede allo spett.le R.U.P. di chiarire a quali "costi interni della sicurezza" dell'I.A. si riferisca.

33 RISPOSTA

Si fa riferimento ai costi specifici connessi agli adempimenti conseguenti al DLgs 81/2008 nell'espletamento dell'attività delle imprese (cosiddetti costi aziendali per la sicurezza).

IL RUP
(Ing. Edoardo Pedalino)